

Col progetto "officina"
assegnate le competenze
**I consiglieri
del centrodestra
si mettono
a "lavorare"**

PERUGIA - L'hanno chiamato "progetto officina". I consiglieri regionali del centrodestra si mettono a lavorare. Politicamente parlando. Come fecero a livello nazionale, cominciano anche nel cuore verde la "traversata nel deserto" in attesa di approdare nella stanza dei bottoni. Più che un "governo ombra", una divisione in aree tematiche per competenze fra gli eletti del Pdl (e con il leghista Gianluca Cirignoni in appoggio su tutto) per meglio incalzare la maggioranza. A presentare l'iniziativa, unica in Italia nelle Regioni dove il centrodestra è all'opposizione (e probabile progetto-pilota per altre realtà) sono stati la portavoce dell'opposizione, Fiammetta Modena, i capigruppo del Pdl, Raffele Nevi, e della Lega (il citato Cirignoni) ed il coordinatore vicario del Pdl umbro, Pietro Laffranco. Presenti tutti gli altri consiglieri pidiellini. E l'Udc? Non c'è stato nemmeno un tentativo di aggancio. "Ormai anche i sassi - ha detto la Modena - hanno capito che, dopo il seminario di Todi, l'Udc sta mantenendo, a tutti i livelli, una posizione di equidistanza, in vista di dare vita, entro quest'anno, ad una nuova formazione politica. Noi abbiamo grande rispetto di queste posizioni, e non intendiamo, come sa bene l'Udc, attuare forzature: la sinistra in Regione lo ha fatto, e la cosa, come si è visto, gli si è ritorta contro".



Pdl Modena e Laffranco

